

“Pronti al referendum contro la Gelmini”

I “Docenti preoccupati” lanciano l’iniziativa per abrogare la riforma

ILARIA VENTURI

FAVOREVOLI o contrari alla legge Gelmini sull'Università? Alla fine sarà un solo quesito, molto semplice e diretto, quello del referendum che duecento professori dell'Alma Mater promuoveranno a livello nazionale per abrogare la riforma. L'avevano annunciato ancor prima che fosse approvata. Ora che la legge c'è, la 240, il gruppo riunito sotto la sigla «Docenti preoccupati» parte con la campagna referendaria. Le 500 mila firme necessarie saranno raccolte ad aprile, in occasione di un convegno che

porterà a Bologna i rappresentanti di oltre trenta atenei. L'incontro si concluderà con l'annuncio della consegna del quesito e l'inizio della raccolta.

«La difficoltà sarà validarle - dice Maurizio Matteuzzi, voce dei Preoccupati - e per questo pensiamo di coinvolgere quelle forze politiche che sono state contrarie alla riforma. In un primo momento pensavamo a una batteria di quesiti che coinvolgesse anche il mondo della scuola e dei teatri. Ma non è tecnicamente possibile. Per questo abbiamo deciso di andare avanti da

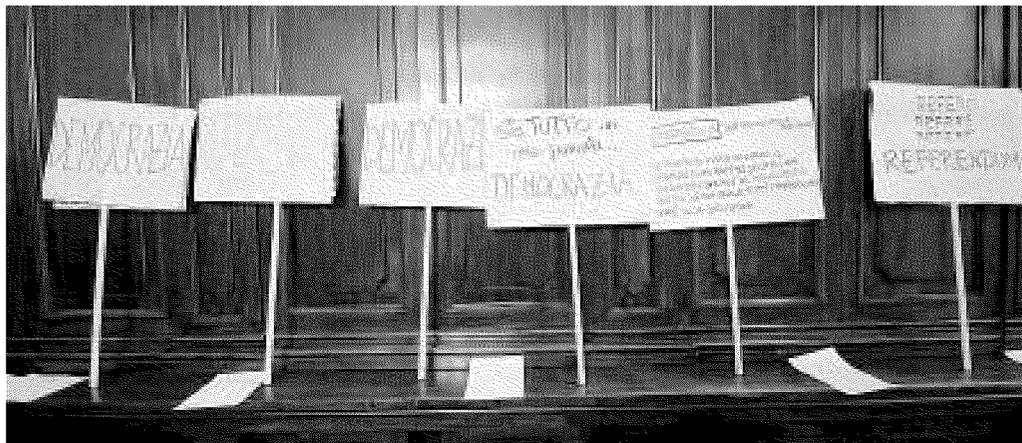
solli». I docenti stanno mettendo insieme, con Roma e Torino, il comitato, che sarà composto da professori, ricercatori, precari e non, tecnici e studenti, e avrà come numi tutelari tre personalità del mondo della cultura.

Continua intanto la protesta interna all'Alma Mater sul nuovo Statuto. Un gruppo di docenti donne (tra cui Monica Dall'Asta, Silvia Albertazzi, Anna Borghi, Maria Malatesta, Raffaella Baldelli e Marina Marini) ha scritto al Comitato per le pari opportunità dell'Ateneo per denunciare che c'è solo una donna

tra i dieci membri della Commissione Statuto. «E' una rappresentanza ancora inferiore alla presenza già scandalosamente bassa di donne nella fascia dei professori ordinari: il 21 per cento», lamentano le docenti, che hanno raccolto firme di sostegno anche tra i colleghi uomini. Altri 119 docenti, soprattutto medici (l'iniziativa è partita dal dipartimento di Fisiologia), hanno scritto al rettore per chiedere di rendere note le proposte della Commissione sullo Statuto prima delle audizioni, da far slittare più avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E sullo Statuto si abbatte una nuova polemica: “Donne poco rappresentate in commissione”



Protesta in Rettorato: i Docenti Preoccupati vogliono il referendum contro la legge Gelmini

